



AWOS - Autostrade del mare, intermodalità e sviluppo sostenibile

Nel corso del convegno “Sostenibilità e Geopolitica: l’ora dell’Europa”, organizzato da AWOS, è intervenuto Antonio Errigo, Vice Direttore di ALIS - Associazione Logistica dell’Intermodalità Sostenibile, con un focus sul nesso fra trasporto intermodale e sostenibilità ambientale

Errigo ha anzitutto posto l’attenzione sulla valenza geopolitica delle connessioni, quali rete energetiche, infrastrutturali e vie di trasporto, che rappresentano i mezzi attraverso i quali si esercita il potere a livello globale, la Cina lo ha compreso perfettamente: il solo porto di Shanghai negli ultimi tempi ha mosso più merci di tutti i porti degli Stati Uniti

Errigo ha poi sottolineato come nell’attuale momento storico si stia assistendo ad un accorciamento delle catene globali, da qui l’importanza del trasporto intermodale, che opera a corto raggio, e il suo nesso con i temi della sostenibilità. Diversi studi dell’associazione ALIS evidenziano come il comparto dei trasporti e della logistica contribuisca per circa il 10% delle emissioni di gas serra. Il trasporto intermodale è in grado di ridurre tali emissioni, riducendo l’utilizzo del trasporto su gomma e impiegando trasporto via mare.

In un articolo pubblicato sul numero 3 di GeoTrade, Errigo ha evidenziato che nel 2020 in Italia le autostrade del mare hanno sottratto 2 milioni di camion dalla rete stradale, con 47,2 milioni di tonnellate di merci spostate sulle rotte marittime, abbattendo le emissioni di CO₂ per oltre 2 milioni di tonnellate anno.